

Relazione 2020

La presente relazione dà conto dell'attività svolta nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella giustizia amministrativa nel corso del 2020.

Occorre premettere che il sottoscritto ha assunto le funzioni di RPCT a far data dal primo maggio 2019, giusta d.P.C.S. 24 aprile 2019, n. 88, tuttavia al momento non dispone ancora di un'adeguata unità organizzativa di supporto, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del regolamento di organizzazione degli uffici della giustizia amministrativa approvato con d.P.C.S. 29 gennaio 2018, n. 9.

Infatti, con nota del Direttore generale per le risorse umane 17 ottobre 2019, n. 16287, è stata assegnata alla struttura di supporto al RPCT, a decorrere dal 21 ottobre seguente, la dott.ssa Carola Cafarelli. L'assegnazione è stata, però, disposta a tempo parziale, dovendo la detta dipendente continuare a svolgere le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza (I sezione consultiva).

Ciò si riflette negativamente sul corretto e puntuale espletamento dei compiti affidati al RPCT dall'art. 11, comma 2, del regolamento di organizzazione, secondo cui egli *“vigila sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e*

assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate”.

Si auspica, quindi, che, quanto prima, e quanto meno a partire dai primi mesi del 2021, la struttura di supporto possa essere dotata perlomeno di un'unità a tempo pieno, ciò anche in considerazione delle ulteriori incombenze che verosimilmente graveranno sul RPCT a seguito dell'entrata in funzione, anche nell'ambito dell'apparato della Giustizia amministrativa, della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*), che verosimilmente avverrà nel corso del prossimo anno.

Fatte le doverose premesse di cui sopra, può procedersi all'illustrazione delle attività svolte nel corso del presente anno.

Con d.P.C.S. 30/1/2020 n. 23 è stato approvato, su proposta del RPCT, l'aggiornamento al PTPCT della giustizia amministrativa 2020 – 2022, che è stato successivamente pubblicato sul sito dell'amministrazione nella sezione “*amministrazione trasparente*” sottosezione “*altri contenuti - corruzione*”, demandando ai dirigenti delle singole strutture il compito di divulgare fra i dipendenti il nuovo piano, onere che i detti dirigenti hanno attestato di aver puntualmente assolto.

Dalle relazioni trasmesse dai vari uffici della giustizia amministrativa, sia centrali, sia periferici, è emersa qualche criticità nel garantire il rispetto della disposizione che prevede la rotazione del personale nei settori a rischio corruzione (punto 3.2 del PTPCT), ciò sia per le carenze di organico presenti in taluni uffici, sia in considerazione delle misure poste in essere per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID – 19, venutasi a creare a

partire dal mese di marzo dell'anno in corso, che hanno comportato la necessità di un massiccio ricorso alla modalità di lavoro a distanza.

Per far fronte all'anzidetta difficoltà, laddove possibile, è stata incentivata la condivisione fra i dipendenti delle fasi procedurali a rischio, in modo da escluderne la concentrazione in capo a uno solo di essi.

La carenza di organico, in qualche caso ha, inoltre, creato problemi nell'individuazione del dipendente cui affidare le funzioni di RUP.

E' stata verificata la trasmissione all'ufficio del RPCT delle dichiarazioni di servizio, concernenti la presenza di eventuali situazioni di incompatibilità con le funzioni esercitate, rese ai sensi del punto 3.4 del PTPCT, e sono state acquisite le dichiarazioni concernenti il rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e dei tempi procedurali di lavorazione di cui al punto 3.5 del medesimo PTPCT.

E' stato, inoltre, appurato il sostanziale rispetto degli obblighi di pubblicazione degli atti adottati nell'apposita sezione "*amministrazione trasparente*" del sito della giustizia amministrativa, sebbene in qualche caso siano state evidenziate talune problematiche dovute all'entrata in vigore del nuovo sistema di protocollazione (*Folium*), che hanno comportato qualche ritardo negli adempimenti.

E' stata segnalata una difficoltà di accesso ai dati concernenti gli "*incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti*", pubblicati nell'apposita sotto sezione della sezione "*Amministrazione trasparente*".

All'esito di una verifica è emerso che la consultazione di tali dati, che avviene tramite la banca dati PERLA, non è al momento consentita a causa

di un'inesatta individuazione del *link* di accesso alla medesima (quello corretto è <https://www.perlapa.gov.it/>).

La competente struttura, informata dell'inconveniente, ha assicurato la sollecita correzione dell'errore.

Sono stati acquisiti dai vari uffici i registri delle richieste di accesso civico formulate, con i relativi esiti e si è provveduto alla pubblicazione trimestrale del registro degli accessi civici sul sito dell'amministrazione nell'apposita sottosezione "*Altri contenuti – Accesso civico*".

La situazione di emergenza sanitaria in atto ha fortemente ostacolato la possibilità di svolgere le attività formative, in favore del personale amministrativo, programmate ai sensi della previsione di cui al punto 3.3 del PTPCT.

I limitati corsi di formazione attivati hanno, per lo più, riguardato l'acquisizione delle conoscenze necessarie per poter consentire al personale di segreteria di gestire lo svolgimento delle udienze da remoto.

Dopo una fase di riflessione, l'amministrazione è giunta alla conclusione di porre in essere le attività necessarie per dare attuazione, nell'ambito della Giustizia amministrativa, della disciplina del *whistleblowing* di cui all'art. 54-*bis* del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e sostituito dall'art. 1, comma 1 della L. 30 novembre 2017, n. 179.

All'uopo, su iniziativa del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, è stato avviato il percorso che, dopo i necessari approfondimenti giuridici e tecnici, porterà all'istituzione di un'apposita

procedura informatica per la presentazione e la gestione delle segnalazioni da parte di eventuali *whistleblower*.

Anche quest'anno sono pervenute al RPCT segnalazioni, con relativa richiesta d'intervento, inerenti a irregolarità asseritamente verificatesi in procedure di gara espletate da amministrazioni terze, alle quali è stato dato riscontro negativo, rappresentando agli interessati l'eccentricità delle azioni reclamate rispetto alle funzioni assegnate al RPCT della giustizia amministrativa.

Roma 11 dicembre 2020

Alessandro Maggio